

PRIORITA' LEGISLATIVE DELLA COMMISSIONE PER IL 2016

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL
PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL
COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

Allegato 1

Programma di lavoro della Commissione per il 2016

**E' il momento di andare oltre l'ordinaria
amministrazione**

Nuove iniziative

N.	Titolo	Tipo di iniziativa	Descrizione del campo di applicazione e degli obiettivi
Un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti			
1.	Agenda per le nuove competenze per l'Europa	Legislativa/Non legislativa	L'agenda mira a promuovere lo sviluppo delle competenze, compreso il riconoscimento reciproco delle qualifiche, a sostenere la formazione professionale e l'istruzione superiore e a sfruttare appieno il potenziale dei posti di lavoro digitali.
2.	Un nuovo inizio per i genitori che lavorano	Legislativa/Non legislativa	Una serie di misure legislative e non legislative per aiutare i genitori che lavorano a conciliare meglio vita professionale e vita privata e favorire la partecipazione delle donne al mercato occupazionale.
3.	Pacchetto sull'economia circolare	Legislativa/Non legislativa	L'obiettivo è affrontare i problemi economici e ambientali ottimizzando l'efficienza nell'uso delle risorse, coprendo l'intera catena del valore (compresa la sostenibilità del consumo, della produzione e della gestione dei rifiuti) e promuovendo l'innovazione, in modo da consentire lo sviluppo di nuovi mercati e modelli aziendali. Il pacchetto sarà composto da un piano d'azione di vasta portata, comprendente anche azioni di monitoraggio dei progressi effettivi, e da una proposta sui rifiuti con obiettivi a lungo termine.
4.	Revisione del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020	Legislativa/Non legislativa	Nell'ambito della revisione intermedia del QFP si rifletterà su come assegnare i finanziamenti in modo più mirato in funzione delle priorità cui deve far fronte l'UE, orientare maggiormente il bilancio dell'UE verso i risultati, semplificare le norme applicabili (REFIT), ad esempio per i Fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi ESI) e la politica agricola comune (PAC), e procedere a un'ulteriore semplificazione per quanto riguarda i finanziamenti di Orizzonte 2020.
5.	Le prossime tappe per un futuro europeo sostenibile	Non legislativa	L'iniziativa definirà un nuovo approccio per assicurare la crescita economica e la sostenibilità sociale e ambientale dell'Europa oltre l'orizzonte temporale del 2020, tenendo conto del riesame di Europa 2020 e della realizzazione interna ed esterna degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa	Descrizione del campo di applicazione e degli obiettivi
Un mercato unico digitale connesso			
6.	Attuazione della strategia per il mercato unico digitale	Legislativa/Non legislativa	<p>La strategia per il mercato unico digitale definita nel maggio 2015 sarà portata avanti con tre serie di azioni:</p> <p>1) una comunicazione sul diritto d'autore e una proposta legislativa sulla portabilità, seguita da proposte legislative sul diritto d'autore e dalla revisione della direttiva sulla trasmissione via satellite e via cavo (REFIT), cui faranno seguito proposte legislative sui diritti in materia di contratti digitali, sul geo-blocco e sull'applicazione dell'IVA al commercio elettronico (REFIT) e la revisione del regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori (REFIT); 2) revisioni del quadro normativo sulle telecomunicazioni (REFIT) e della direttiva sui servizi audiovisivi e sui media (REFIT); 3) una proposta legislativa sulla libera circolazione dei dati.</p>
Un'Unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici			
7.	Pacchetto sull'Unione dell'energia	Legislativa/Non legislativa	Il pacchetto, che fa seguito alla strategia quadro, comprende proposte legislative sul nuovo assetto del mercato dell'energia elettrica e sul relativo quadro normativo tra cui il riesame dell'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) e la revisione del regolamento sulla sicurezza dell'approvvigionamento di energia elettrica; la revisione del regolamento sulla sicurezza dell'approvvigionamento di gas e della decisione sugli accordi intergovernativi; la decisione sulla ripartizione degli sforzi e l'inclusione del settore "uso del suolo, cambiamenti di uso del suolo e silvicoltura" (LULUCF) nel quadro sul clima per il 2030; un pacchetto sull'energia rinnovabile (REFIT), contenente criteri di sostenibilità per la biomassa, e un pacchetto sull'efficienza energetica, compresa quella degli edifici (REFIT).
Un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida			
8.	Pacchetto sulla mobilità dei lavoratori	Legislativa/Non legislativa	L'iniziativa consiste in una comunicazione sulla mobilità dei lavoratori, in una revisione mirata della direttiva sul distacco dei lavoratori e nella revisione dei regolamenti sul coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa	Descrizione del campo di applicazione e degli obiettivi
Un mercato unico digitale connesso			
9.	Follow-up della strategia sul mercato unico	Legislativa/Non legislativa	La strategia sul mercato unico sarà portata avanti mediante orientamenti sul modo in cui il diritto dell'UE si applica ai modelli aziendali dell'economia collaborativa; un'azione per favorire la crescita delle PMI e delle start-up; iniziative volte a regolamentare le professioni; un'iniziativa legislativa che definisca un nuovo approccio al fallimento delle imprese e all'insolvenza; iniziative legislative per agevolare la prestazione transfrontaliera dei servizi, ovviare agli ostacoli normativi nei settori fondamentali dei servizi alle imprese e delle costruzioni e affrontare il problema delle discriminazioni fondate sulla nazionalità o sul luogo di residenza; un riesame del quadro per la tutela dei diritti di proprietà intellettuale (REFIT); un'azione di standardizzazione, comprese le norme sui servizi; proposte relative a strumenti per la raccolta di informazioni di mercato e il miglioramento della procedura di notifica a norma della direttiva sui servizi; un piano d'azione per assicurare una maggiore sensibilizzazione ai principi del riconoscimento reciproco nel settore delle merci.
10.	Piano d'azione europeo in materia di difesa	Legislativa/Non legislativa	L'obiettivo è porre in essere un quadro legislativo e politico per garantire che il mercato, le industrie e le competenze dell'Europa siano in grado di realizzare le priorità in termini di capacità militare collegate a eventuali future necessità degli Stati membri sul piano della sicurezza.
11.	Piano d'azione sull'IVA	Legislativa/Non legislativa	Il piano d'azione, che mira a instaurare regimi IV A efficienti e a prova di frode, comprenderà iniziative sulle aliquote IV A (REFIT) e una proposta sull'applicazione dell'IVA al commercio elettronico (REFIT) nell'ambito della strategia per il mercato unico digitale, nonché una comunicazione sul regime IV A definitivo (REFIT).
12.	Pacchetto sulla tassazione delle società	Legislativa/Non legislativa	Il pacchetto, che fa seguito alla comunicazione "Un regime equo ed efficace per l'imposta societaria nell'Unione europea: i 5 settori principali d'intervento", comprende una serie di misure volte a rafforzare la trasparenza del sistema di tassazione delle società e a combattere l'evasione fiscale, anche mediante l'applicazione delle norme internazionali sull'erosione della base imponibile e sul trasferimento degli utili, nonché un approccio graduale che prevede inizialmente una base imponibile obbligatoria (REFIT) e il ritiro della proposta relativa a una base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società (CCCTB).
13.	Una strategia spaziale per l'Europa	Non legislativa	La strategia coordinerà i diversi aspetti delle attività dell'UE nel settore spaziale, tra cui una tabella di marcia su azioni concrete che consentano applicazioni settoriali mirate e l'ulteriore sviluppo dei programmi spaziali dell'UE a vantaggio dell'economia, delle autorità pubbliche e dell'intera società.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa	Descrizione del campo di applicazione e degli obiettivi
Un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa			
14.	Pilastro di diritti sociali	Legislativa/Non legislativa	L'iniziativa mira a colmare le lacune della normativa vigente e a individuare principi e parametri di riferimento comuni per arrivare progressivamente a una maggiore convergenza delle performance occupazionali e sociali.
15.	Sistema europeo di garanzia dei depositi bancari / Completamento dell'Unione bancaria	Legislativa/Non legislativa	Facendo seguito alla relazione dei cinque Presidenti, la proposta definirà le tappe verso un sistema europeo di garanzia dei depositi bancari basato su un meccanismo di riassicurazione. Una comunicazione contemplerà ulteriori misure per il completamento dell'Unione bancaria.
Commercio: un accordo realistico e equilibrato di libero scambio con gli Stati Uniti			
16.	Follow-up della strategia su commercio e investimenti	Legislativa/Non legislativa	Sulla base della strategia "Commercio per tutti", finalizzata a una politica commerciale e di investimento più efficace e trasparente e basata sui valori, la Commissione proseguirà i negoziati sul TTIP con gli Stati Uniti, compirà progressi in sede di OMC, collaborerà strategicamente con l'Asia e garantirà la corretta attuazione degli accordi di partenariato economico (APE).
Uno spazio di giustizia e di diritti fondamentali basato sulla reciproca fiducia			
17.	Attuazione dell'agenda europea sulla sicurezza	Legislativa/Non legislativa	Azioni volte ad attuare l'agenda europea sulla sicurezza, tra cui una proposta di modifica della decisione quadro sul terrorismo, norme migliorate sulle armi da fuoco e una proposta relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni dei mezzi di pagamento diversi dai contanti.
Verso una nuova politica della migrazione			
18.	Migliore gestione della migrazione	Legislativa/Non legislativa	L'iniziativa ha una duplice dimensione: 1) migrazione legale: una comunicazione e ulteriori misure legislative tra cui l'estensione dell'approccio "Carta blu"; 2) asilo e rifugiati: una proposta relativa a un sistema strutturato di reinsediamento dei rifugiati e la revisione del sistema di Dublino sull'asilo.
19.	Pacchetto sulla gestione delle frontiere	Legislativa/Non legislativa	L'obiettivo è progredire verso l'istituzione di una guardia di frontiera e di una guardia costiera europee attraverso il rafforzamento di Frontex.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa	Descrizione del campo di applicazione e degli obiettivi
Un ruolo più incisivo a livello mondiale			
20.	Quadro post-Cotonou	Non legislativa	Nuovo quadro strategico per disciplinare le relazioni con i paesi e le regioni ACP.
21.	Sviluppo delle capacità nel settore sicurezza	Legislativa/Non legislativa	Il pacchetto riguarda la riforma del settore sicurezza e un eventuale nuovo strumento specifico per il rafforzamento delle capacità a sostegno della sicurezza e dello sviluppo nei paesi terzi.
22.	Contributo della Commissione alla strategia globale	Non legislativa	La Commissione contribuirà attivamente alla strategia globale in materia di politica estera e di sicurezza, sotto la responsabilità dell'Alta rappresentante/Vicepresidente, per orientare meglio l'azione esterna dell'UE.
Un'Unione di cambiamento democratico			
23.	Proposta di accordo interistituzionale su un registro obbligatorio per la trasparenza	Non legislativa	La proposta relativa a un accordo interistituzionale con il Parlamento europeo e il Consiglio mira a rafforzare la trasparenza e la rendicontabilità rendendo il registro per la trasparenza obbligatorio per tutti i rappresentanti di interessi che cercano di influenzare le politiche in una qualsiasi delle tre istituzioni.

APPENDICE II

IL BILANCIO DELL'UE PER IL 2016

Sostenere la ripresa dell'economia europea e contribuire a migliorare le condizioni di vita in Europa e in altre parti del mondo.

Si allega di seguito un quadro sinottico che illustra il bilancio dell'UE per il 2016 presentato dalla Commissione europea il 27 maggio 2015 e approvato dal Parlamento europeo il 25 novembre 2015.

Il bilancio dell'UE corrisponde all'1% circa del PIL dell'UE, ma ha un'incidenza significativa anche sul PIL degli Stati membri grazie al suo effetto moltiplicatore e al suo carattere incentrato sui risultati.

Il bilancio approvato per il 2016 viene messo a confronto con il bilancio 2015 in modo da evidenziare, sia in termini numerici che in percentuale, le differenze rispetto all'anno precedente per ciascun settore (rubrica). In dettaglio, il bilancio è suddiviso nelle seguenti voci:

1. crescita intelligente e inclusiva (Competitività per la crescita e l'occupazione e Coesione economica, sociale e territoriale);
2. crescita sostenibile (risorse naturali e Spese connesse al mercato e aiuti diretti,
3. sicurezza e cittadinanza;
4. ruolo mondiale dell'Europa;
5. amministrazione;
6. altri strumenti speciali [nei quali rientrano la riserva per aiuti d'urgenza, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) e il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE)].

Rubriche	Bilancio dell'UE 2016 (in milioni di EUR)	
	Impegni	Pagamenti
1. Crescita intelligente e inclusiva	69 841	66 263
- 1a. Competitività per la crescita e l'occupazione	19 010	17 418
- 1b. Coesione economica, sociale e territoriale	50 831	48 844
2. Crescita sostenibile	62 484	55 121
3. Sicurezza e cittadinanza	4 052	3 022
4. Europa globale	9 167	10 156
5. Amministrazione	8 935	8 935
Strumenti speciali	525	389
TOTALE	155 004	143 885

Bilancio UE 2015 e 2016 a confronto.

	X 2015 Adopted budget	Y 2016 Adopted budget	Y - X €	Y - X %
1a Competitiveness for growth and jobs	17,551.69	19,010.00	+1,458.31	+8.31%
Large infrastructure projects	2,508.89	1,767.90	-740.99	-29.53%
<i>European satellite navigation systems (EGNOS and Galileo)</i>	1,060.60	851.60	-209.00	-19.71%
<i>International Thermonuclear Experimental Reactor (ITER)</i>	891.92	330.10	-561.82	-62.99%
<i>European Earth Observation Programme (Copernicus)</i>	556.37	586.20	+29.83	+5.36%
Nuclear Safety and Decommissioning	132.98	135.60	+2.62	+1.97%
European Fund for Strategic Investments (EFSI)	0.00	2,055.00	+2,055.00	+Infinity%
Common Strategic Framework (CSF) Research and Innovation	9,911.52	9,856.20	-55.32	-0.56%
<i>Horizon 2020</i>	9,609.43	9,539.40	-70.03	-0.73%
<i>Euratom Research and Training Programme</i>	302.09	316.70	+14.61	+4.84%
Competitiveness of enterprises and small and medium-sized enterprises (COSME)	295.26	295.30	+0.04	+0.01%
Education, Training and Sport (Erasmus+)	1,608.15	1,734.00	+125.85	+7.83%
Employment and Social Innovation (EaSI)	124.64	127.10	+2.46	+1.97%
Customs, Fiscalis and Anti-Fraud	122.04	125.60	+3.56	+2.92%
Connecting Europe Facility (CEF)	2,225.02	2,211.60	-13.42	-0.60%
<i>Energy</i>	487.16	622.60	+135.44	+27.80%
<i>Transport</i>	1,645.89	1,448.10	-197.79	-12.02%
<i>Information and Communications Technology (ICT)</i>	91.97	140.90	+48.93	+53.21%
Energy projects to aid economic recovery (EERP)	0.00	0.00	0.00	%
Other actions and programmes	216.57	211.30	-5.27	-2.43%
Actions financed under the prerogatives of the Commission and specific competences conferred to the Commission	132.43	134.90	+2.47	+1.86%
Pilot projects and preparatory actions	22.37	29.60	+7.23	+32.32%
Decentralised agencies	251.82	326.10	+74.28	+29.50%

	X 2015 Adopted budget	Y 2016 Adopted budget	Y - X €	Y - X %
1b Economic, social and territorial cohesion	49,230.29	50,831.20	+1,600.91	+3.25%
Investment for growth and jobs	45,146.57	46,656.70	+1,510.13	+3.34%
<i>Regional convergence (Less developed regions)</i>	24,203.32	24,766.70	+563.38	+2.33%
<i>Transition regions</i>	4,854.22	5,028.80	+174.58	+3.60%
<i>Competitiveness (More developed regions)</i>	7,529.09	7,905.10	+376.02	+4.99%
<i>Outermost and sparsely populated regions</i>	213.40	217.70	+4.30	+2.01%
<i>Cohesion fund</i>	8,346.55	8,738.50	+391.95	+4.70%
Connecting Europe Facility (CEF) – CF contribution	1,216.98	2,376.50	+1,159.52	+95.28%
European territorial cooperation	738.36	1,048.80	+310.44	+42.04%
Youth Employment initiative (specific top-up allocation)	1,407.16	0.00	-1,407.16	-100.00%
Technical assistance and innovative actions	192.63	200.90	+8.27	+4.29%
European Aid to the Most Deprived (FEAD)	525.08	535.60	+10.52	+2.00%
Pilot projects and preparatory actions	3.50	12.50	+9.00	+257.14%
2 Sustainable growth: natural resources	58,808.57	62,484.20	+3,675.63	+6.25%
European Agricultural Guarantee Fund (EAGF) — Market related expenditure and direct payments	43,455.78	42,220.30	-1,235.48	-2.84%
European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD)	13,823.62	18,676.30	+4,852.68	+35.10%
European Maritime and Fisheries Fund (EMFF)	1,035.43	896.70	-138.73	-13.40%
Sustainable Fisheries Partnership Agreements (SFPAs) and compulsory contributions to Regional Fisheries Management Organisations (RFMOs) and to other international organisations	139.50	435.10	+295.60	+211.90%
Environment and climate action (LIFE)	462.80	30.00	-432.80	-93.52%
Actions financed under the prerogatives of the Commission and specific competences conferred to the Commission	5.30	0.30	-5.00	-94.34%
Pilot projects and preparatory actions	2.90	9.30	+6.40	+220.69%
Decentralised agencies	50.45	49.00	-1.45	-2.87%

	X 2015 Adopted budget	Y 2016 Adopted budget	Y - X €	Y - X %
3 Security and citizenship	2,146.73	4,052.00	+1,905.27	+88.75%
Asylum, Migration and Integration Fund	416.74	1,890.30	+1,473.56	+353.60%
Internal Security Fund	394.76	647.50	+252.74	+64.02%
IT systems	18.94	19.30	+0.36	+1.88%
Justice	49.25	51.50	+2.25	+4.57%
Rights, Equality and Citizenship	57.37	60.00	+2.63	+4.59%
Union Civil protection Mechanism	29.26	30.60	+1.34	+4.59%
Europe for Citizens	24.25	25.30	+1.05	+4.33%
Food and feed	258.53	253.00	-5.53	-2.14%
Health	59.75	62.20	+2.45	+4.10%
Consumer	24.66	25.90	+1.24	+5.04%
Creative Europe	177.67	191.80	+14.13	+7.95%
Other actions and programmes	0.00	0.00	0.00	%
Actions financed under the prerogatives of the Commission and specific competences conferred to the Commission	84.91	99.30	+14.39	+16.94%
Pilot projects and preparatory actions	16.35	11.10	-5.25	-32.11%
Decentralised agencies	534.29	684.20	+149.91	+28.06%
4 Global Europe	8,408.42	9,167.00	+758.58	+9.02%
Instrument for Pre-accession assistance (IPA II)	1,572.29	1,662.30	+90.01	+5.72%
European Neighbourhood Instrument (ENI)	2,036.00	2,186.50	+150.50	+7.39%
Development Cooperation Instrument (DCI)	2,445.50	2,629.90	+184.40	+7.54%
Partnership instrument for cooperation with third countries (PI)	118.55	125.60	+7.05	+5.95%
European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR)	181.83	185.50	+3.67	+2.02%
Instrument contributing to Stability and Peace	320.15	326.70	+6.55	+2.05%
Humanitarian aid	928.84	1,108.80	+179.96	+19.37%
Common Foreign and Security Policy (CFSP)	320.77	327.30	+6.53	+2.04%

	X 2015 Adopted budget	Y 2016 Adopted budget	Y - X €	Y - X %
Instrument for Nuclear Safety Cooperation (INSC)	61.16	71.80	+10.64	+17.40%
Macro-financial Assistance (MFA)	77.95	79.70	+1.75	+2.24%
Guarantee Fund for External Actions	144.41	257.10	+112.69	+78.03%
Union Civil Protection Mechanism	16.93	17.60	+0.67	+3.93%
EU Aid Volunteers initiative (EUAV)	14.77	17.90	+3.14	+21.23%
Other actions and programmes	76.40	83.80	+7.40	+9.68%
Actions financed under the prerogatives of the Commission and specific competences conferred to the Commission	63.94	63.80	-0.14	-0.22%
Pilot projects and preparatory actions	8.99	3.00	-5.99	-66.63%
Decentralised agencies	19.95	20.00	+0.06	+0.28%
5 Administration	8,660.47	8,935.20	+274.73	+3.17%
Pensions and European Schools	1,719.28	1,812.60	+93.32	+5.43%
<i>Pensions</i>	<i>1,559.38</i>	<i>1,640.50</i>	<i>+81.12</i>	<i>+5.20%</i>
<i>European schools</i>	<i>159.90</i>	<i>172.10</i>	<i>+12.20</i>	<i>+7.63%</i>
Administrative expenditure of the institutions	6,941.19	7,122.60	+181.41	+2.61%
<i>European Parliament</i>	<i>1,794.73</i>	<i>1,838.20</i>	<i>+43.47</i>	<i>+2.42%</i>
<i>European Council and Council</i>	<i>541.79</i>	<i>545.10</i>	<i>+3.31</i>	<i>+0.61%</i>
<i>Commission</i>	<i>3,274.97</i>	<i>3,352.00</i>	<i>+77.04</i>	<i>+2.35%</i>
<i>Court of Justice of the European Union</i>	<i>357.06</i>	<i>378.20</i>	<i>+21.14</i>	<i>+5.92%</i>
<i>Court of Auditors</i>	<i>132.91</i>	<i>135.50</i>	<i>+2.59</i>	<i>+1.95%</i>
<i>European Economic and Social Committee</i>	<i>129.06</i>	<i>130.20</i>	<i>+1.14</i>	<i>+0.89%</i>
<i>Committee of the Regions</i>	<i>88.87</i>	<i>90.20</i>	<i>+1.33</i>	<i>+1.50%</i>
<i>European Ombudsman</i>	<i>10.09</i>	<i>10.40</i>	<i>+0.31</i>	<i>+3.06%</i>
<i>European data-protection Supervisor</i>	<i>8.88</i>	<i>9.30</i>	<i>+0.42</i>	<i>+4.68%</i>
<i>European External Action Service</i>	<i>602.84</i>	<i>633.60</i>	<i>+30.76</i>	<i>+5.10%</i>
6 Compensations	0.00	0.00	0.00	%
Other special instruments	515.37	524.60	+9.24	+1.79%
Emergency Aid Reserve (EAR)	303.00	309.00	+6.00	+1.98%
European Globalisation Adjustment Fund (EGF)	162.37	165.60	+3.24	+1.99%
European Union Solidarity Fund (EUSF)	50.00	50.00	0.00	0.00%

APPENDICE III**PROGRAMMA DEL TRIO DELLE PRESIDENZE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA****periodo 1-1-2016-30/6/2017****Consiglio
dell'Unione europea****Bruxelles, 3 dicembre 2015
(OR. en)****12396/15****POLGEN 142****NOTA**

Origine:	Le future presidenze neerlandese, slovacca e maltese
Destinatario:	delegazioni
Oggetto:	Portare avanti l'agenda strategica - Programma di 18 mesi del Consiglio (1º gennaio 2016 - 30 giugno 2017)

Si allega per le delegazioni il programma di 18 mesi del Consiglio elaborato dalle future presidenze neerlandese, slovacca e maltese e dall'alto rappresentante, presidente del Consiglio "Affari esteri".

Introduzione

Il presente documento fissa il programma di lavoro del Consiglio elaborato dalle future presidenze olandese, slovacca e maltese per il periodo dal gennaio 2016 al giugno 2017.

Ora che l'economia mostra segnali di ripresa, l'Unione dovrebbe concentrarsi sulla realizzazione di una crescita economica forte. Al tempo stesso si trova confrontata a sfide senza precedenti, in particolare per la sua sicurezza, derivanti dalla migrazione. Per rispondere a tali sfide è necessaria una ridefinizione sostanziale in diversi settori strategici. Tuttavia, le tre presidenze hanno anche la possibilità di elaborare nuove politiche in settori in cui azioni a livello europeo possono apportare un valore aggiunto reale.

Le priorità dell'agenda strategica e le recenti conclusioni del Consiglio europeo hanno guidato le tre presidenze nello stabilire il programma di lavoro del Consiglio. Esse hanno posto

l'accento in modo particolare sul primo pilastro dell'agenda strategica, poiché una crescita inclusiva, intelligente e sostenibile, come pure occupazione e competitività, rimangono la priorità fondamentale per i prossimi diciotto mesi.

Nell'attuazione del presente programma le tre presidenze terranno conto dell'importanza dei principi su cui si basa il miglioramento della regolamentazione. Il Consiglio, in quanto colegislatore, ha una responsabilità particolare nel garantire che la regolamentazione dell'UE sia della migliore qualità e rispetti pienamente i principi di sussidiarietà, proporzionalità, semplicità, trasparenza e coerenza, nonché dei diritti fondamentali. Il miglioramento della regolamentazione contribuirà a conseguire gli obiettivi fissati nell'agenda strategica e una riduzione degli oneri normativi costituirà un importante motore della crescita economica e della competitività. Le tre presidenze prendono altresì atto dell'intenzione della Commissione di avviare una riflessione su un maggiore ruolo dei parlamenti nazionali nella preparazione del processo decisionale dell'UE.

Il presente programma è presentato in un nuovo formato. È operativo e volto a fornire un quadro per l'organizzazione e la programmazione dei lavori del Consiglio per i prossimi diciotto mesi. La sua struttura - in cinque pilastri - è basata su quella dell'agenda strategica. Per ogni pilastro, evidenzia i fascicoli e le questioni fondamentali che il Consiglio dovrà affrontare nel periodo in questione. Al tempo stesso, il programma non mira a essere esaustivo; le tre presidenze garantiranno la flessibilità del Consiglio e la sua capacità di rispondere a nuovi sviluppi, nonché la sua rapidità nell'affrontare le sfide che si possano presentare.

Le presidenze riconoscono che molte delle questioni figuranti nel presente programma incidono le une sulle altre. Garantiscono quindi che tutte le questioni siano trattate in modo da tenere pienamente conto del contesto più ampio e dell'impatto potenziale su altri settori. Ogni sezione del programma può richiedere l'intervento di diverse formazioni del Consiglio. Le presidenze sfrutteranno ogni opportunità di perfezionare i metodi di lavoro del Consiglio al fine di consentire discussioni e risultati migliori. Inoltre, visto il suo ruolo centrale in qualità di colegislatore con il Consiglio, collaboreranno strettamente con il Parlamento europeo.

La coerenza delle priorità in tutte le politiche e tra le istituzioni è fondamentale. Le presidenze si sono quindi consultate con il presidente del Consiglio europeo e si sono assicurate che il presente programma di lavoro rispecchi il programma di lavoro annuale della Commissione per il 2016. Il programma del trio di presidenza fungerà anche da guida per le tre presidenze nella loro cooperazione con le altre istituzioni per quanto concerne la programmazione annuale e pluriennale.

I. UN'UNIONE DI OCCUPAZIONE, CRESCITA E COMPETITIVITÀ

Dopo aver affrontato gli effetti immediati della crisi, l'Europa deve assicurarsi che il suo futuro poggi su basi più solide. Di recente l'Unione si è concentrata sulla realizzazione della crescita economica e sulla creazione di posti di lavoro; questi continueranno a essere gli obiettivi principali delle attività in tutti i settori di intervento, finché inizieranno a incidere sull'economia reale e sulle nostre società con una ripresa solida e sostenibile, capace nel contempo di garantire livelli elevati di protezione sociale, della salute e dell'ambiente. Tutte le istituzioni ritengono questa la loro priorità fondamentale. I lavori del Consiglio nel corso delle tre presidenze rispecchieranno i cinque settori individuati nell'agenda strategica del giugno 2014, vale a dire: sfruttare appieno il potenziale del mercato unico, anche in campo digitale; incoraggiare un clima favorevole per l'imprenditorialità e la creazione di posti di lavoro; investire nel futuro; rafforzare l'attrattiva globale dell'Unione; intensificare l'Unione economica e monetaria.

Le tre presidenze porranno inoltre l'accento su questioni ambientali quali lo sviluppo di un'economia circolare invitando a migliorare la gestione delle risorse nei settori dei rifiuti, dell'acqua, dell'aria e della biodiversità, creando nel contempo nuovi lavori verdi e sviluppando un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e più competitiva.

MERCATO UNICO

Il mercato unico è il risultato fondamentale dell'Unione e lo strumento più efficace per creare posti di lavoro. Il rafforzamento del mercato unico, soprattutto nei settori del digitale e dei servizi, deve essere una priorità. Hanno un posto di primo piano anche l'applicazione, l'attuazione, la semplificazione e la coerenza degli strumenti esistenti. In seguito alla pubblicazione della strategia per il mercato unico digitale, si porteranno avanti i lavori sui suoi elementi principali, con un'attenzione particolare alla riforma del quadro delle comunicazioni elettroniche, al riesame della legge sui media audiovisivi e sul diritto d'autore, alle norme sul commercio elettronico transfrontaliero, alla pubblica amministrazione in rete, come pure all'economia digitale, alle start-up e alle PMI.

Questo settore prioritario comprende:

- Follow-up della nuova strategia sul mercato interno per i beni e i servizi, che contempla iniziative legislative per facilitare la prestazione transfrontaliera di servizi (e affrontare la discriminazione basata sulla nazionalità), il rafforzamento del riconoscimento reciproco, iniziative settoriali mirate relative a servizi edili e alle imprese, misure di armonizzazione e normalizzazione, un'iniziativa sul diritto fallimentare delle imprese e una migliore applicazione della normativa
- Migliore follow-up dell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese nell'ambito del semestre europeo, con un'attenzione particolare alle riforme strutturali concernenti il mercato unico
- Iniziative contenute nel pacchetto sul mercato unico digitale, comprese quelle nei settori seguenti: quadro normativo per le comunicazioni elettroniche, diritti d'autore e portabilità, geo-blocchi, contratti digitali, media audiovisivi e commercio elettronico, direttiva sulla radiodiffusione via satellite e la ritrasmissione via cavo e cooperazione per la tutela dei consumatori
- Iniziative in tema di nuvola informatica europea per la ricerca, proprietà dei dati, libero flusso dei dati e piano d'azione per l'e-Government
- Il completamento del riesame del mercato all'ingrosso del roaming
- Proposte in sospeso sulla protezione dei dati, sull'accessibilità del web e sulla sicurezza delle reti e dell'informazione⁸
- Direttiva su una società a responsabilità limitata con un unico socio
- Imminente direttiva per istituire un quadro per le scissioni transfrontaliere delle società
- Iniziativa "Cintura blu"
- Semplificazione del quadro di attuazione della politica agricola comune
- Rafforzamento della posizione degli agricoltori nella catena di approvvigionamento

⁸ I lavori sono in corso.

- Pacchetto sull'economia circolare, compresa una proposta legislativa in materia di rifiuti
- Direttiva sul potenziamento dell'impegno degli azionisti

IMPRENDITORIALITÀ E CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO

Promuovere un clima in cui le PMI possano prosperare contribuirà a sbloccare il potenziale dell'Unione di produrre ulteriore crescita e creare posti di lavoro. L'instaurazione delle condizioni quadro necessarie è una priorità e dovrebbe comprendere ulteriori attività sull'adeguatezza della regolamentazione, anche riducendo gli oneri normativi e amministrativi e alleggerendo il carico fiscale sul lavoro (si veda anche la sezione III qui di seguito).

La disoccupazione è fonte di grande preoccupazione nella maggior parte degli Stati membri. Le proposte volte a contrastare la disoccupazione e a creare opportunità per i cittadini europei saranno una priorità fondamentale. Si presterà particolare attenzione alle iniziative nel settore della disoccupazione giovanile, di lunga durata e strutturale, come pure al pieno accesso al mercato del lavoro. La valutazione annuale nel quadro del semestre europeo costituirà un'opportunità per tenere discussioni politiche sulle questioni principali.

Le tre presidenze sono determinate a collaborare sul futuro pacchetto sulla mobilità dei lavoratori eliminando gli ostacoli rimanenti alla mobilità nell'UE, allo scopo di attenuare l'effetto degli shock economici futuri, sostenere norme eque di concorrenza e di lavoro e, così facendo, contribuire all'obiettivo condiviso del lavoro dignitoso. I lavori delle tre presidenze saranno tesi a ottenere mercati del lavoro inclusivi basati sul principio di rendere redditizio il lavoro.

Questo settore prioritario comprende:

Questo settore prioritario comprende:

- Attuazione dell'agenda "Legiferare meglio", compreso il follow-up del programma REFIT e il perseguimento di un suo rafforzamento ulteriore, soprattutto a vantaggio delle PMI
- Follow-up del terzo filone del piano di investimenti per garantire sforzi coordinati volti a ottenere un quadro normativo chiaro, prevedibile e stabile per gli investimenti a livello europeo e nazionale, in particolare per i progetti di investimento a lungo termine, come pure costi ridotti per avviare e gestire un'impresa, soprattutto per le PMI
- Integrazione della competitività industriale, comprese le relazioni annuali sulla competitività
- Un piano d'azione sull'industria europea della difesa
- Valutazione intermedia del programma COSME
- Nuova strategia sulla responsabilità sociale delle imprese
- Pacchetto sulla mobilità dei lavoratori, compresa la revisione del coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale (regolamenti 883/2004 e 987/2009), in particolare per quanto concerne le indennità di disoccupazione e l'assistenza a lungo termine, nonché la revisione mirata della direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi
- Regolamento su una rete dei servizi europei dell'occupazione (EURES)
- Decisione relativa all'istituzione di una piattaforma europea per il lavoro sommerso

- Semplificazione della normativa UE in materia di informazione e consultazione dei lavoratori
- Orientamenti in materia di occupazione
- Occupazione giovanile, compreso il riesame dell'attuazione della garanzia per i giovani/iniziativa a favore dell'occupazione giovanile
- Proposta di raccomandazione del Consiglio relativa all'integrazione dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro.

INVESTIRE NEL FUTURO

Dopo un calo degli investimenti negli ultimi anni, è fondamentale ripristinare i livelli d'investimento per favorire la crescita dell'economia. È importante migliorare il clima di investimento ed eliminare le strozzature. Le tre presidenze incoraggeranno pertanto l'attuazione ulteriore del piano di investimenti per l'Europa. Si presterà particolare attenzione alla piena attuazione, operatività e realizzazione del Fondo europeo per gli investimenti strategici.

Il bilancio dell'Unione ne è lo strumento di investimento principale, compresi i Fondi strutturali e d'investimento europei. Saranno attuati programmi settoriali nell'ambito dell'attuale quadro finanziario pluriennale (QFP). Essi comprendono strumenti di investimento per infrastrutture, tecnologia e ricerca quali il Meccanismo per collegare l'Europa, le reti transeuropee di trasporto (TEN-T) o il programma Orizzonte 2020. Al tempo stesso si valuterà e si migliorerà ulteriormente il quadro normativo per tali settori. I trasporti, la logistica e la mobilità sono fondamentali per un'economia europea forte e per una società dinamica. I partner del trio si concentreranno sugli sforzi volti a mantenere e accrescere la competitività del nostro settore dei trasporti al fine di migliorare la connettività regionale e globale, creare posti di lavoro e incoraggiare la crescita. Il Consiglio si adopererà per massimizzare il contributo della politica di coesione alla crescita e all'occupazione. Saranno altresì prioritari gli investimenti nel capitale umano, nell'istruzione e nelle competenze, nelle prestazioni e nell'innovazione, fondamentali per un'economia competitiva basata sulla conoscenza.

Le tre presidenze collaboreranno strettamente con tutte le istituzioni e con altre parti interessate per migliorare ulteriormente il processo di bilancio dell'UE e portare avanti la revisione del QFP al fine di raggiungere un accordo tempestivo. Il Consiglio darà seguito ai lavori del gruppo ad alto livello sulle risorse proprie, anche tramite la partecipazione a una conferenza interistituzionale con i parlamenti nazionali.

Questo settore prioritario comprende:

- Questioni di bilancio, tra cui:
 - * procedura annuale di discarico per il 2014 e il 2015
 - * bilancio dell'UE per il 2017 e controllo costante dei pagamenti, nonché adozione dei bilanci rettificativi e degli storni per il 2016 e il 2017
 - * revisione del quadro finanziario pluriennale
- Attuazione del Fondo europeo per gli investimenti strategici
- Attuazione del Meccanismo per collegare l'Europa e del programma TEN-T